

«È guerra urbana: servono più leggi»

IL SINDACO

TREVISO «Attendiamo notizie ufficiali dalle forze dell'ordine. Gli ordigni sono due: uno utilizzato per richiamare, l'altro per fare male. Questi elementi ci devono far riflettere». A parlare è il sindaco di Treviso Mario Conte, fra i primi ad arrivare ieri pomeriggio al K3. Sul caso sono intervenuti anche i sindacati di polizia, preoccupati per il fallito attentato alla sede della Lega. «Oltre ad un tentativo di attacco alle istituzioni democratiche legalmente organizzate - sottolinea il **sindacato di polizia Sap** -, rappresenta un vigliacco colpo alle Forze dell'Ordine e ad ogni comune cittadino che avesse avuto accesso a quell'area a libera circolazione. Solo per una serie di circostanze fortunate

l'episodio si è concluso con pochi danni materiali. In un momento critico per le difficoltà nel controllo del territorio legate soprattutto alla continua diminuzione del personale delle Forze di Polizia a causa di tagli perpetrati nell'ultimo decennio, questo attacco costringe tali organi ad uno sforzo di lavoro ulteriore per cercare di sopperire a tutte le esigenze di Ordine e Sicurezza Pubblica. Come tutori dell'Ordine stiamo operando in scenari che sembrano più spesso scene di guerra che di Sicurezza Urbana, con strumenti normativi e operativi ormai non più al passo con i tempi».

